



LA FINLANDIA GUIDATA DA Tarja Halonen HA SANCITO CON UNA LEGGE IL DIRITTO, PER TUTTI I SUOI CITTADINI, ALL'ACCESSO A INTERNET VELOCE

>strategie>il progetto>Mappare gli innovatori

CAPUT MUNDI CON UN GEOBLOG

CAPITALE digitale

La città di Roma sperimenta tecnologie per l'interazione tra territorio e abitanti

La città di Roma sembra essere diventata lo scenario ideale dove testare modalità di interazione radicalmente innovative tra tecnologie, mezzi, territorio e chi questo territorio lo vive e lo attraversa ogni giorno.

«La tecnologia è un mezzo, uno strumento potente, capace di valorizzare i temi chiave della città, come il turismo, ma anche di toccare gli aspetti più profondi della società», dice Andrea Granelli di Kanso, ideatore, insieme alla Camera di Commercio, di Experience Roma, un welcome center iper-tecnologico. «Un cervello informativo, il centro di un sistema nervoso digitale», come lo descrive Umberto Croppi, assessore comunale alla Cultura e alla comunicazione. Il progetto si aprirà in sei anni e sarà uno strumento di comprensione e di racconto multisensoriale, situato nel cuore di Roma, in via dei Cerchi.

Anche Telecom Italia propone il progetto «Roma digitale», per sostenere lo sviluppo dei nuovi servizi di rete a larga banda, e «Capitale digitale», di Salvo Mizzi, per diffondere la nuova cultura legata a internet, con il supporto della Fondazione Roma Europa Festival.

La Regione Lazio con la Filas, inoltre, ha appena stanziato 13 milioni di euro per la costruzione del Distretto tecnologico della cultura, con la direzione di Stefano Turi. Un'altra attività, non meno importante, è quella di supporto formativo e di sostegno alla nascita di nuove imprese di Bic Lazio, diretto da Luigi Campitelli.

La Provincia di Roma ha già finanziato un fondo per avviare nuove attività imprenditoriali nel settore delle industrie creative, attraverso il dipartimento Innovazione e imprese guidato da Gian Pao-

lo Manzella; dovrebbe inoltre promuovere lo sviluppo di un sistema dell'innovazione sociale, con l'apertura di The-Hub Roma, con l'aiuto di Dario Carrera.

Per quanto riguarda lo scenario accademico hi-tech, La Sapienza mette a disposizione i laboratori del Cattid coordinati da Carlo Medaglia, e si occupa di tecnologie wireless e di interazione uomo-macchina. L'Università Roma Tre ha recentemente ospitato il «IV Javaday»: una giornata ad alta risoluzione tecnologica sulle ultime piattaforme open source, organizzata da Mara Marzocchi e Chiara Russo, con il sostegno dal basso della comunità Java di aziende e user group.

Tuttavia si è ancora lontani dal considerare questi cambiamenti come una spia di un riposizionamento strategico della capitale. Stiamo assistendo a un lento processo di rigenerazione del tessuto sociale e imprenditoriale della città. Iniziative concrete volte a questo essenziale obiettivo potrebbero essere, ad esempio:

- 1 sostenere la diffusione della cultura digitale all'interno dell'amministrazione pubblica locale, creando un brand comune e una forte coesione delle singole iniziative;
- 2 promuovere, attraverso un'oculata politica finanziaria, vantaggi fiscali per imprenditori e commercianti che consentano sicuri avvisi di imprese e-commerce;
- 3 realizzare concretamente una re-

te a larga banda, con incentivi all'accesso per le nuove imprese e un sistema di sensoristica evoluto, volto alla sperimentazione di modelli innovativi di gestione dei flussi turistici e di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale;

4 indirizzare le grandi aziende e i poli informatici a un uso corretto del digitale, non solo dal punto di vista del marketing, ma anche sostenendo l'adozione di nuovi modelli di business;

5 costruire, come già avviato dalle facoltà di Economia e Ingegneria di Roma Tre, dei percorsi di formazione misti, capaci di mescolare i linguaggi della tecnologia con quelli del management;

6 destinare alcuni degli attuali fondi per l'innovazione alle start up internet e a società di progettazione e produzione crossmedia, focalizzandoli sulla creazione di iniziative digitali e parchi tecnologici sostenibili.

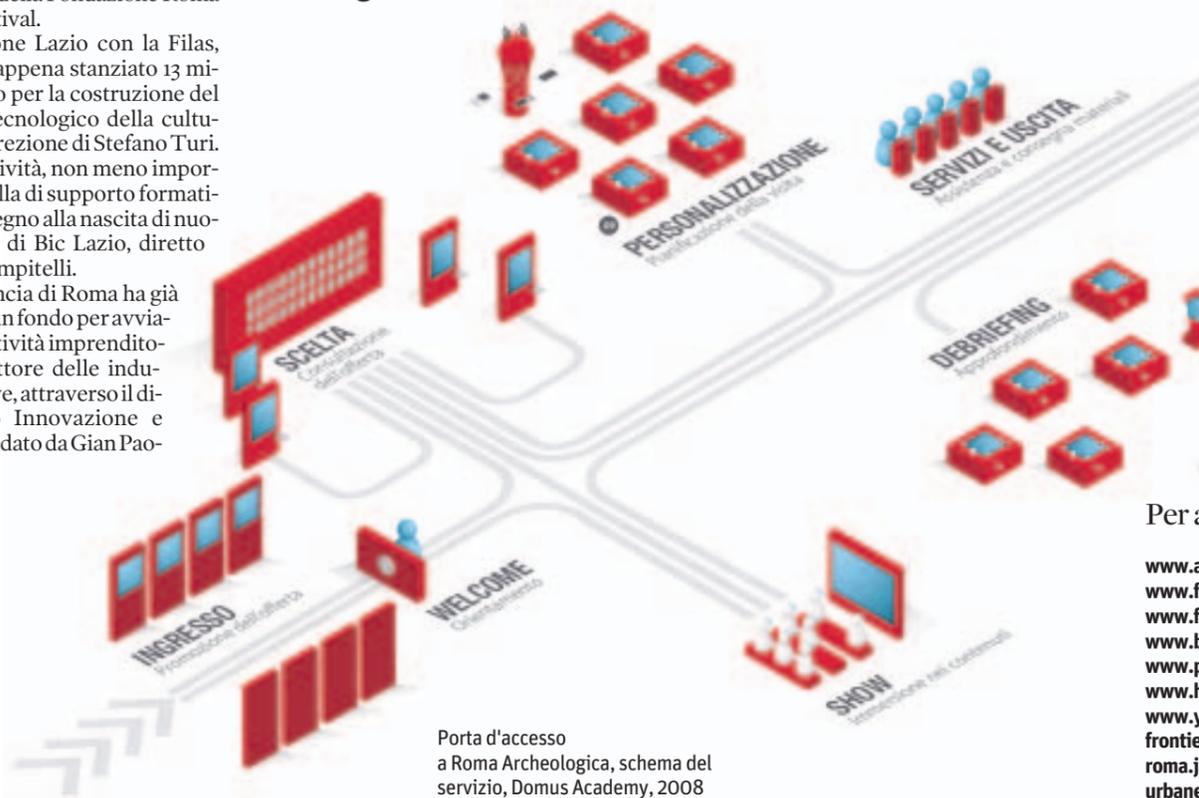
Se le istituzioni, le grandi imprese della capitale e i centri della creatività e dell'innovazione avranno una strategia condivisa e sapranno cogliere le opportunità del territorio, trattando i temi chiave del turismo, dell'innovazione sociale e del welfare, allora saremo in grado di sviluppare un nuovo modello di città, un laboratorio permanente di sperimentazione della società digitale.

Andrea Genovese

Imprenditore e digital strategist

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archeologia dal futuro



Porta d'accesso a Roma Archeologica, schema del servizio, Domus Academy, 2008

che dell'innovazione sociale a quelle espressioni creative che sono iscritte nella sua aura desiderante di città fatale.

Roma è una città a maglie larghe, accoglie ma disperde. La sua vocazione cosmopolita le ha permesso di esprimere una moltitudine di opportunità, tensioni vitali che hanno prodotto una complessità urbana "meticcica" nell'intersecare le differenze culturali. Sull'onda del boom economico degli anni Sessanta, mentre le grandi città del nord scandivano il ritmo dello sviluppo industriale, Roma ha dato il massimo di sé rivelando uno sguardo disincantato (e per alcuni aspetti edonista) verso il futuro di un modello sociale tutto da sperimentare.

È in questo clima che sono spuntate come funghi, dalle ife della città sotterranea, geneticamente underground, le cantine dell'avanguardia teatrale romana o una mostra come «Contemporanea», che nel 1973 fece del parcheggio sotterraneo (non ancora inaugurato) di Villa Borghese un evento apripista.

Si tratta di "naturali" espressioni culturali di un *genius loci* iscritto nella matrice arcaica di Roma. Viene da pensare a quelle grotte, ricostruite anche artificialmente nella Roma del I secolo d.C., dove trovavano luogo (teatro) i templi mitriaci.

Il ritardo accumulato da Roma può quindi essere indubbiamente recuperato interpretando le potenzialità peculiari di una città che può porsi come Digital caput mundi, attestandosi come realtà crocevia delle diverse culture dell'innovazione, da quelle sperimentali a quelle più strettamente imprenditoriali.

È per questo che si sta ora delineando una progettazione diffusa di social network, di performing media e di interaction design urbano per misurarsi sia con la mobilità (una delle questioni irrisolte di Roma) sia con una user experience che contribuisca a costruire una rete del valore (non più catena del valore, concetto ancorato al modello fordista della produzione lineare della catena di montaggio e delle filiere) che interpreti l'interattività in sostanziale interazione sociale. Un valore capace di produrre sia ricchezza che qualità della vita.

Carlo Infante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per approfondire

- www.agranelli.net/libro.html
- www.facebook.com/capitaledigitale
- www.filas.it
- www.biclazio.it
- www.provincia.roma.it
- www.hubroma.net
- www.youtube.com/cattidsapienza
- frontiers.idearium.org/2010
- roma.javaday.it
- urbanexperience.ning.com

nova100
www.nova100.ilsole24ore.com



Popolarità politica. «Regionali su Facebook», per confrontare la popolarità dei candidati.

gianlucadettoni.nova100.ilsole24ore.com



Cover di cover. Blog Usa che propone galleria di storiche copertine di comics book reinterpretate.

titofaraci.nova100.ilsole24ore.com



Graphic design. Un sito per aiutare i designers a rendere più ecologico e sostenibile il loro lavoro.

gabrielecaramellino.nova100.ilsole24ore.com